

*I salari e gli organici della Pubblica amministrazione stanno pagando i costi della crisi finanziaria provocata dalle speculazioni finanziarie. Blocco della contrattazione, mancati rinnovi contrattuali e non ultimo la differenza di salario esistente tra i dipendenti (anche appartenenti alla stessa categoria) spingono la RSU ad adoperarsi per attuare nel nostro Ente una redistribuzione del salario nel contratto 2014.*

*L'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Pisa del giorno 7 Gennaio 2014 dà mandato alla Rsu di sottoscrivere il contratto decentrato per l'anno 2013, e nel contempo chiede alla RSU, nell'ottica di una redistribuzione del salario, di ricontrattare alcuni istituti contrattuali da anni invariati.*

In particolare:

- a) Iniziare la discussione sulla contrattazione decentrata a partire dalla struttura organizzativa . A tal proposito la rsu richiederà nel tavolo di trattativa previsto per il 9 gennaio un incontro urgente con il Direttore Generale e l'Assessore al Personale chiedendo di licenziare la nuova riorganizzazione immediatamente in modo da non ostacolare la discussione propedeutica al contratto.
- b) Autorizzare tutti gli istituti contrattuali fino e non oltre il 28 Febbraio termine entro il quale sarà definita la nuova composizione del fondo
- c) Diminuzione del fondo destinato alle P.O. e loro assegnazione attraverso bando, legate alla struttura organizzativa;
- d) Ricontrattare il fondo delle specifiche responsabilità (da 1000 a 2000 euro) fissando criteri oggettivi per la loro erogazione, già esplicitati in sede di delegazione trattante.
- e) Individuare i settori interessati alla riduzione dell'orario settimanale a 35 ore nel rispetto del contratto nazionale di lavoro
- f) Rivisitazione e superamento di alcuni progetti quali *Città sicura, Giugno pisano* attraverso una migliore organizzazione dei servizi (Manifestazione Storiche, P.M.).
- g) Riesame dei regolamenti tecnici e avvocatura con l'obiettivo del perseguimento di condizioni salario il più possibile omogenee, ad evitare le palesi sperequazioni verificatesi negli anni precedenti.
- h) La riorganizzazione dei servizi e del personale, i codici etici e le normative sulla trasparenza siano utili a offrire pari opportunità al personale di tutte le direzioni.
- i) Dare nuovo impulso alla formazione per dare vita a percorsi di riqualificazione e nuove professionalità
- j) Utilizzo dello straordinario secondo le norme contrattuali e non per supplire a carenze organizzative
- k) Stabilire un contraddittorio sulla performance perchè gli eventuali ricorsi sulla valutazione siano esaminati dall'Organismo interno di valutazione o da un giudice terzo che non sia il dirigente del servizio di appartenenza

**Pisa, 7 gennaio 2014**